

L'opera è il frutto di lavori iniziati nel 1196, poi interrotti e ripresi fra il 1260 e il 1270 e infine terminati nel 1302-1307.

È, dunque, considerata una delle più straordinarie testimonianze del passaggio, in Italia, dall'arte romanica al gotico.

Due curiosità: l'Antelami ha indicato, sulle sue opere, date e nomi d'avvenimenti e personaggi scolpiti, ad evitarci ogni sforzo interpretativo e scorretta sistemazione temporale.

La seconda, e qui lui non c'entra, ai primi del '900, è stato fatto mettere, sullo stipite destro del portale d'ingresso, un cinque, (come se fosse il numero civico dell'edificio).

Passo al **Duomo** che, con la

legame col battistero, nel protiro sorretto da sottili colonne che poggiano su due leoni, realizzato, nel 1281, con lo stesso marmo di Verona.

All'interno non potete mancare d'ammirare la **Deposizione** di Benedetto Antelami, un esempio importantissimo di scultura romanica del 1178; sembra che la composizione rappresenti lo sposalizio tra Cristo e la Chiesa.

Ancora, sopra l'altare maggiore, si apre la **cupola** affrescata dal **Correggio** tra il 1526 e il 1530.

È raffigurata un'**Assunzione della Vergine** e, come gli affreschi della Camera di San Paolo (assolutamente da non perdere!), rappresenta un nuovo modo di

peggiare la Vergine collocata in posizione decentrata.

La cupola appare così di forma conica e non emisferica, com'è realmente.

Del **campanile** ho già detto ma, c'è un'altra curiosità.

In origine dovevano essere due: a sinistra guardando il portale, infatti, si nota una costruzione bassa, che doveva essere, appunto, la seconda torre, iniziata nel 1602 e subito interrotta a causa del cedimento del terreno (oppure perché erano finiti i soldi?).

Per concludere con questo spazio raccolto e affascinante, dove si respira ancora l'atmosfera e il sapore medioevale, che



Battistero: portale della Vergine - nella lunetta Adorazione dei Magi e Annuncio a Giuseppe - nella ghiera dell'arco i 12 profeti - nell'architrave Battesimo di Cristo, Banchetto di Erode, Decapitazione del Battista.

facciata in blocchi d'arenaria scura (ecco il contrasto con i marmi del Battistero), d'aspetto severo e solenne, è considerato una delle più belle espressioni dell'architettura romanico-padana.

Conserva, in ogni modo, un

raffigurare lo spazio, dando l'illusione di uno "sfondamento" verso l'esterno.

Si può, infatti, osservare una disposizione concentrica di nuvole e beati che sembra creare un vortice ascendente che culmina con un cielo in cui cam-

è, poi, la prima caratteristica di Piazza del Duomo, vi do un solo cenno sul **Palazzo vescovile**.

Ha un bel cortile con loggiati (vi si accede da una cancellata di ferro battuto), cortile riportato nel 1960 all'aspetto cinquecentesco.